

*Smart City per crescere
Il Modello Unindustria per l'integrazione funzionale
e sostenibile delle aree urbane del Lazio*

9 luglio 2013 - Viterbo



Rassegna Stampa
Area Media Relations

Indice

Invito Stampa

Quotidiani

Agenzie Stampa

Rassegna Web

Invito Stampa

INVITO ALLA STAMPA

Roma, 8 luglio 2013

'SMART CITY PER CRESCERE' UNINDUSTRIA PRESENTA IL MODELLO DI INTEGRAZIONE SOSTENIBILE PER IL LAZIO

Intervengono Maurizio Stirpe, Fulvio Conti, Fabio Refrigeri, Domenico Merlani

Martedì 9 luglio – ore 17.30
c/o Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
Auditorium del Complesso di S. Maria in Gradi

Unindustria organizza domani 9 luglio a Viterbo un evento dal titolo "*Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio*". Sarà un momento di confronto tra i rappresentanti economici e istituzionali del territorio con l'obiettivo di fornire un indirizzo strategico alle comunità urbane che intendono migliorare il contesto in cui vivono e operano cittadini e imprese attraverso progettualità e nuovi modelli di sviluppo sostenibile secondo le logiche della green economy.

Ne discuteranno in una Tavola Rotonda **Maurizio Stirpe** Presidente di Unindustria, **Fulvio Conti** Amministratore Delegato di Enel e Vice Presidente di Confindustria con delega per il Centro Studi, **Fabio Refrigeri** Assessore della Regione Lazio con delega alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente e **Domenico Merlani** Vice Presidente di Unindustria e Presidente territoriale di Viterbo. Modererà i lavori **Fabrizio Forquet** Vice Direttore de Il Sole 24 Ore.

I lavori saranno aperti dal saluto del Sindaco di Viterbo **Leonardo Michelini**.

Le conclusioni saranno affidate a **Fulvio Conti** Amministratore Delegato di Enel e Vice Presidente di Confindustria con delega per il Centro Studi.

Prendendo spunto dalle best practices sperimentate in Italia e in Europa, Unindustria nel corso dell'incontro illustrerà gli ambiti di intervento del suo modello di 'Smart City' e la Governance necessaria per sviluppare la città intelligente. In questo nuovo contesto la tecnologia costituisce il driver per uno sviluppo del territorio più sostenibile, l'unico possibile per le città destinate sempre di più a concentrare al loro interno funzioni e attività e che già oggi consumano mediamente tra il 60% e l'80% della produzione energetica mondiale. La soluzione al problema è quindi da ricercarsi nella città stessa, dove molteplici sono le aree di miglioramento dell'efficienza energetica, in ottica Smart City: dall'efficientamento dei building al migliore sfruttamento delle fonti rinnovabili; dall'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti e delle acque allo sviluppo di un sistema di trasporto sostenibile, ad una migliore gestione delle reti elettriche di distribuzione, fino alla gestione della Generazione Distribuita.

Accoglierà l'evento la città di Viterbo che, secondo Unindustria, può offrire per le sue caratteristiche dimensionali, ambientali e sociali il contesto naturale per lo sviluppo di insediamenti abitativi tecnologicamente avanzati e sostenibili.

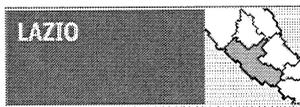
L'appuntamento è per domani martedì 9 luglio dalle ore 17.30 presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, Auditorium del Complesso Santa Maria in Gradi in Via Santa Maria in Gradi 4, ingresso da Via Sabotino.

Per ulteriori informazioni Ufficio stampa di Unindustria (tel. 06-84499289 - cell. 335-6952672 cell. 346-0166785 – Ufficio stampa di Unindustria-Confindustria Viterbo 328-9446441)

Quotidiani

Reti. Convegno di Unindustria

Lazio laboratorio per le smart cities



Federico Rendina

VITERBO. Dal nostro inviato

Nascerà nel Lazio il primo grande laboratorio integrato delle smart cities, capace di progettare le imprese della regione nelle reti di nuova generazione e quindi in nuove occasioni di innovazione e di business. Per offrire all'industria e ai cittadini una vetrina operativa delle città che verranno, e dei loro nuovi sistemi integrati di trasporti, telecomunicazioni e servizi. Non solo ambizioni ma passi concreti, grazie al piano strategico battezzato da Unindustria Lazio con la collaborazione delle migliori imprese italiane che già si affacciano sullo scenario delle reti e delle città intelligenti. In prima fila l'Enel.

Il battesimo in un convegno a Viterbo promosso da Unindustria. Per tracciare un nuovo orizzonte di collaborazione tra pub-

blico e privato, raccogliendo innanzitutto le migliori esperienze già avviate nel mondo. Qui da noi a Torino, Genova e Bari, ad esempio. All'estero ad Amsterdam, Barcellona e Malaga, con il sostegno diretto della comunità europea. E in gioco c'è proprio la canalizzazione dei nuovi investimenti della Ue dedicati all'evoluzione tecnologica delle città. A partire dal fondo Horizon 2020 da almeno 600 milioni di euro.

Dagli edifici intelligenti alla mobilità sostenibile, dalle reti energetiche che danno spazio alla generazione distribuita e ai sistemi di accumulo a batteria per integrare le rinnovabili, fino alla logistica integrata. Sarà un «sistema dei sistemi in grado di valorizzare - rimarca Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria - l'apporto tecnologico per monitorare e indirizzare i servizi urbani» così da «fornire un reale valore alla collettività in termini di supporto ai processi decisionali, efficienza e potenzialità di sviluppo». Ma «servono misu-

re di facilitazione anche sul fronte fiscale, ad esempio con uno sgravio totale dell'Irap per gli investimenti di settore» azzarda.

Lazio laboratorio globale. E Viterbo fulcro strategico del progetto, grazie alla capacità di aggregazione che nasce sia dal tessuto industriale che dal suo eccellente centro universitario. Ma nell'intera regione sono distribuite tutte le peculiarità che meglio si adattano alla sfida.

Roma e i suoi impacci da megalopoli ingolfata. Perché non farne un laboratorio dell'intelligenza tecnologica e amministrativa applicata ad esempio - auspica l'ad dell'Enel Fulvio Conti - alla mobilità elettrica? Conti, nella veste di vicepresidente di Confindustria, morde il freno: le smart cities sono una realtà, seppure al debutto, anche per merito dei primati Enel. Nei contatori digitali, ad esempio. Ma «per liberare investimenti non sono più rinviabili le «facilitazioni» in termini di burocrazia e di revisioni dell'incidenza fiscale.

Solo così - incalza Conti - le

città intelligenti potranno decollare davvero.

Le promesse non mancano. Per la mobilità sarà possibile «contribuire all'integrazione delle varie modalità di trasporto pubblico locale partendo dai grandi centri intermodali, luoghi di eccellenza per sviluppare servizi innovativi ad alto valore aggiunto» si legge nel prospetto strategico preparato da Unindustria.

E perché non mettere al servizio tutto ciò dei grandi patrimoni imprenditoriali del territorio? Ad esempio il turismo.

ASSE PUBBLICO-PRIVATO

Stirpe: «Sgravi dell'Irap su investimenti di settore»

Conti: «Per liberare risorse è indispensabile la revisione di burocrazia e peso fiscale»



Peso: 10%

Fondi europei

Il progetto degli industriali: Viterbo diventi una smart city

Trasformare la Tuscia in un polo avanzato dell'energie rinnovabile e dell'innovazione, far diventare Viterbo una città intelligente, sostenibile, moderna. È l'idea di Unindustria che ieri, nel corso di un convegno a Viterbo, ha annunciato l'intenzione di presentare «a breve un progetto all'Europa per realizzare qui una smart city sul modello di quella di Malaga», come ha spiegato Domenico Merlani, vicepresidente dell'associazione imprenditoriale e numero uno della territoriale. «La nostra - ha aggiunto - è un'attenta valutazione. Vogliamo candidare Viterbo come città smart. Il tutto nell'ottica di un forte potenziale di sviluppo e occupazione: vogliamo trarre il massimo dalla negatività della crisi, portando innovazione e nuova cultura del vivere». Secondo gli esperti, se il progetto fosse approvato, potrebbe attivare finanziamenti europei per oltre

100 milioni di euro nei primi due anni. E capofila nella realizzazione sarà Enel (ieri al convegno c'era l'ad Fulvio Conti). «Il progetto di smart city è un concetto di efficienza a parità di risorse impiegate. Si arriva a ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo possibile - ha commentato Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria -. È qualcosa che serve a farci vivere meglio a un costo più sostenibile. E Viterbo ha le caratteristiche per ospitare un progetto di questo genere».

Paolo Foschi



Unindustria

«Smart city è una città intelligente»

► «Il progetto di smart city è un concetto di efficienza a parità di risorse impiegate. Si arriva a ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo possibile. È qualcosa che serve a farci vivere meglio a un costo più sostenibile, mettendo insieme e facendo dialogare banche dati su energia e comunicazioni». Così il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, a Viterbo a margine della tavola rotonda su «Smart city per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio». Una

città intelligente, sostenibile, attraente e vivibile che razionalizza vari sottosistemi: dalle reti infrastrutturali alle risorse energetiche, dalla gestione del patrimonio sociale culturale ed ambientale alla produttività. E' questa la smart city pensata da Unindustria, la chiave per realizzare un'integrazione funzionale delle aree urbane: reti e sistemi intelligenti che parlano tra loro per dare di più e con meno risorse a cittadini e imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%

Città intelligenti: «Viterbo ne ha le caratteristiche»

► Gli interventi al convegno Smart city su energie rinnovabili e mobilità urbana

INNOVAZIONE

L'obiettivo è quello di ripetere l'esperienza di Malaga, città spagnola tra le più avanzata in Europa sul fronte delle Smart City. Ovvero, città intelligente che sfrutta un sistema innovativo nell'utilizzo delle energie rinnovabili, sia nella mobilità urbana (bus elettrici) che nelle nuove costruzioni. E Viterbo scopre di averne il potenziale. E' emerso dall'incontro dei gior-

ni scorsi su "Smart City per crescere: il modello di Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio", organizzato da Unindustria alla presenza di Fulvio Conti, amministratore delegato Enel. «A Malaga - spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Alvaro Ricci - le imprese hanno trovato un'amministrazione attenta, preparata e disponibile. Una prospettiva verso cui il Comune vuole puntare». Stirpe, alla guida di Unindustria Lazio, ha parlato di Viterbo città intelligente: «Ha le

caratteristiche strumentali giuste per poter dare attuazione al progetto Smart City».

Ponzi a pag. 35

Smart-city, si studia il modello Malaga

► Il convegno a Gradi di Unindustria ed Enel. Le ipotesi per Viterbo

INNOVAZIONE

Per lustri, Viterbo ha guardato ad Avignone, il centro della Provenza alla quale contende il titolo di città dei Papi. Ora, nel capoluogo è d'obbligo orientare l'attenzione verso Malaga, la più avanzata Smart City (letteralmente città intelligente) europea in cui, con la complicità dell'Enel, è stato creato un sistema innovativo nell'utilizzo delle energie rinnovabili, sia per la mobilità urbana (bus elettrici), sia per tirare su le case. Con «una concezione dell'economia e dei processi produttivi con fini di sviluppo sostenibile». Il no-

me della città andalusa è risuonato all'incontro "Smart City per crescere: il modello di Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio", organizzato da Unindustria regionale guidata da Maurizio Stirpe, affiancato da Domenico Merlani, presidente Unindustria Viterbo; Fabio Refriggeri, assessore Politiche abitative della Regione; Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel.

«A Malaga - spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Alvaro Ricci - le imprese hanno trovato un'amministrazione attenta, preparata e disponibile. Ed è una prospettiva verso cui nostro comune ha deciso di puntare». E lo stesso esponente Pd non nega di essere sobbalzato sulla sedia quando Stirpe se ne è uscito con un endorsement a favore di Viter-

bo, quale centro di sperimentazione di buone pratiche finalizzate a realizzare città intelligenti. Perché, ha scandito il presidente Uniindustria Lazio, «ha le caratteristiche strumentali giuste per poter dare attuazione al progetto Smart City».

«In quella sede - rileva Ricci - abbiamo ascoltato proposte che vogliamo far nostre intrecciando rapporti con chi ha progetti im-



Peso: 1-8%,3-26%

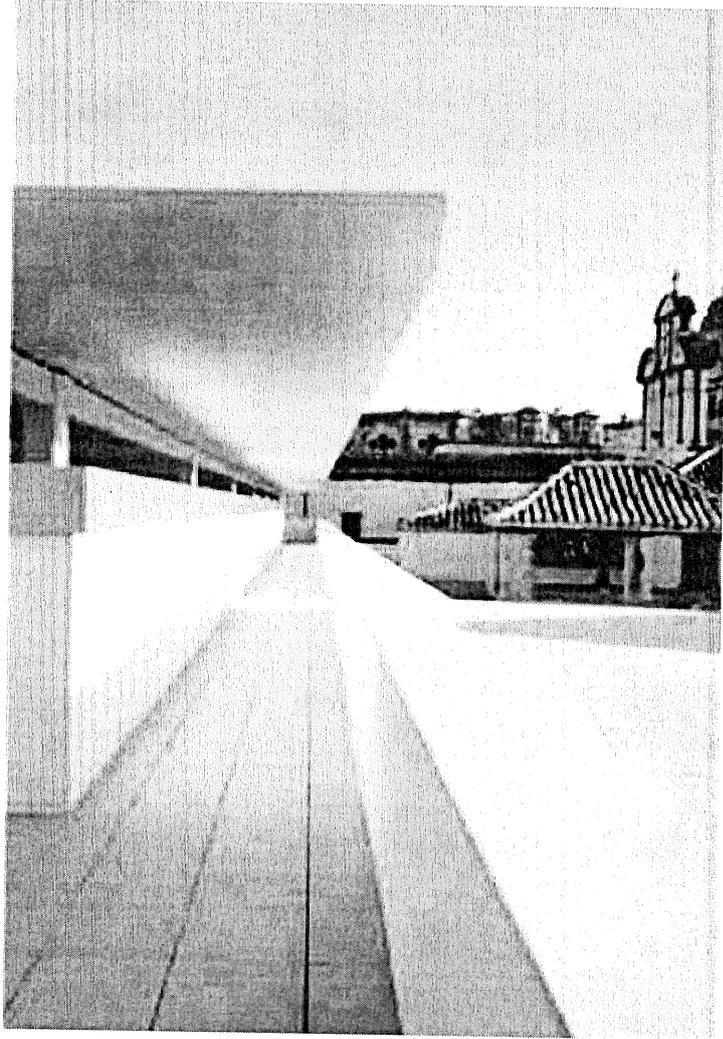
prenditoriali seri». Le prime idee? Introduzione massiccia di bus elettrici; riconversione degli edifici pubblici al fotovoltaico, a iniziare dalle scuole, cedendo l'energia eccedente prodotta per la messa in sicurezza delle sedi scolastiche. Palazzo dei Priori guarda a Malaga e ai finanziamenti (14 miliardi di euro il budget) garantiti dall'Ue sui temi Smart fino al 2020. «La scommes-

sa? O iniziare a lavorare - conclude Ricci - per creare una città intelligente oppure continuare a far finta di niente, senza migliorare la qualità della vita con servizi che mettono insieme istituzioni, cittadini e imprese».

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICCI, ASSESSORE
ALL' URBANISTICA:
«SERVE UNA
AMMINISTRAZIONE
ATTENTA E PREPARATA
NOI CI PUNTIAMO»**



MALAGA Il tetto del museo Picasso nella città di Malaga



Peso: 1-8%,3-26%

Chiara Frontini al convegno di Unindustria

“La città dei papi diventi una smart city rispettando gli obiettivi di Agenda 2020”

► VITERBO

“Viterbo diventi una Smart City a tutti gli effetti, rispettando gli obiettivi UE 2020”. È quanto auspica Chiara Frontini che ha preso parte al convegno “Smart City per crescere”, voluto e organizzato da Unindustria, che si è svolto all'Auditorium di Santa Maria in Gradi. L'idea è quella di una città creativa, dinamica, inclusiva, a impatto zero. “Gli stessi pilastri del manifesto e della filosofia di Viterbo 2020 - si legge in una nota - si possono declinare per un concetto centrale che il movimento di Chiara Frontini ribadisce da mesi: le Smart City. Per elaborare progetti concreti di sviluppo

urbano non serve necessariamente pensare a grandi opere, costruzioni o infrastrutture, ma si può cambiare il metodo di approccio alle cose invece che cambiare fisicamente la città. Per questo da tempo la Frontini parla di tematiche come la ‘realtà aumentata’, l'urbanistica per una città pensata e riqualificata con il Progetto 7-R, settore energetico e gestione rifiuti come la recente adesione alla strategia Rifiuti Zero. Le Smart City sono il segnale di una visione della propria città accessibile e finalmente europea”.



Viterbo 2020 Chiara Frontini guarda verso l'Europa





UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
DI ROMA • FROSINONE • RIETI • VITERBO

Il 9 luglio un convegno organizzato dall'Associazione. Ci sarà anche l'ad Enel Fulvio Conti

Smart City, ovvero come cambiare in meglio i posti in cui viviamo

Ci sarà anche Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria, all'incontro organizzato da Unindustria il prossimo 9 luglio (ore 17) e dedicato alle "Smart city per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio". L'incontro, in programma presso l'auditorium di Santa Maria in Gradi, segue la visita che gli imprenditori viterbesi e laziali hanno fatto nel mese di giugno a Malaga, la prima smart city europea. Dopo i saluti del sindaco di Viterbo Leonardo Michelini Fulvio Conti sarà intervistato da Fabrizio Forquet, vice direttore de "Il Sole 24 ore": a seguire gli interventi di Domenico Merlani, vice presidente di Unindustria e di Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria.

Smart city significa integrazione funzionale delle aree urbane, reti e sistemi intelligenti che parlano tra loro per dare di più e con meno risorse a cittadini e imprese, mobilità che non soffoca i centri, edifici che consumano meno, energie rinnovabili. Smart city è l'unico sviluppo possibile per le città destinate a crescere sempre di più e a concentrare dentro popolazioni e attività. Di tutto questo si parlerà al convegno, un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che gli imprenditori hanno il dovere di saper interpretare i segnali del cambiamento e intuire

le scelte giuste da compiere per non farsi trovare impreparati. Ciò è ancor più vero nel campo dell'edilizia, un settore che più di altri subisce gli effetti della crisi. La smart city può essere una delle soluzioni: da tempo, infatti, le politiche di green economy, l'Europa, l'aumento dei costi dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti, la crescente attenzione alla qualità della vita e da ultimo la vulnerabilità ai rischi sismici spingono a ripensare allo sviluppo delle città in modo completamente diverso rispetto al passato, tenendo conto delle opportunità che ci offre l'innovazione tecnologica.

Qualche esempio: si può partire dai piccoli interventi per la digitalizzazione delle città consentendo l'accesso in tempo reale ai servizi demografici e anagrafici fino a concepire un intero quartiere o il centro storico di un Comune dove la mobilità avviene solo con auto elettriche, autosufficiente dal punto di vista energetico attraverso l'utilizzo di pannelli solari sui tetti degli edifici. Inoltre i rifiuti, che oggi rappresentano un costo, oltre a un'emergenza ambientale, possono diventare una risorsa energetica ed economica attraverso un'estesa applicazione della raccolta differenziata. Si può pensare poi ad abitazioni cablate

per il massimo utilizzo degli ultimi ritrovati della domotica o all'utilizzo della bioedilizia per migliorare il benessere delle persone e una migliore resistenza al rischio dei terremoti. Fino a servizi di telemedicina per garantire l'assistenza sanitaria a distanza, soprattutto alle persone anziane. Certamente costruire un quartiere smart è più oneroso rispetto a un insediamento tradizionale, ma i costi possono essere compensati dal risparmio sulla rendita del terreno. Perché nella concezione di smart city è fondamentale il principio di sostenibilità facendo diventare compatibile ciò che fino a ieri veniva considerato invasivo.

La convinzione di Unindustria è che Viterbo e la Tuscia più di altri offrono il contesto naturale per lo sviluppo di insediamenti abitativi a dimensione umana, tecnologicamente avanzati e in sintonia con l'habitat circostante. Non isole felici in cui rifugiarsi ma a nuovi spazi abitativi comodi, economici, affidabili, efficienti, a bassissimo impatto ambientale e sostenibili. Inoltre in questo modo si possono gettare le basi per avviare un processo di recupero di quelle costruzioni edificate con tecniche e materiali ormai superate, che non rispondono più alle attuali esigenze.





UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
DI ROMA • FROSINONE • RIETI • VITERBO

Pagina a cura di
UNINDUSTRIA VITERBO
Via Fontanella del Suffragio, 14
www.un-industria.it

Prossima uscita giovedì 25 luglio



Il 9 luglio un convegno organizzato dall'Associazione. Ci sarà anche l'ad Enel Fulvio Conti

Smart City, ovvero come cambiare in meglio i posti in cui viviamo

Ci sarà anche Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel, all'incontro organizzato da Unindustria il prossimo 9 luglio (ore 17.30) e dedicato alle "Smart city per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio". L'incontro, in programma presso l'auditorium di Santa Maria in Gradi, segue la visita che gli imprenditori viterbesi e laziali hanno fatto nel mese di giugno a Malaga, la prima smart city europea. Smart city significa integrazione funzionale delle aree urbane, reti e sistemi intelligenti che parlano tra loro per dare di più e con meno risorse a cittadini e imprese, mobilità che non soffoca i centri, edifici che consumano meno, energie rinnovabili. Smart city è l'unico sviluppo possibile per le città destinate a crescere sempre di più e a concentrare dentro popolazioni e attività. Di tutto questo si parlerà al convegno, un'iniziativa che nasce dalla consapevolezza che gli imprenditori hanno il dovere di saper interpretare i segnali del cambiamento e intuire le scelte giuste da compiere per non farsi trovare impreparati. Ciò è ancor più vero nel campo dell'edilizia, un settore che più di altri subisce gli effetti della crisi. La smart city può essere una delle soluzioni: da tempo, infatti, le politiche di green economy, l'Europa, l'aumento dei costi dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti, la crescente attenzione alla qualità della vita e da ultimo la vulnerabilità ai rischi sismici

spingono a ripensare allo sviluppo delle città in modo completamente diverso rispetto al passato, tenendo conto delle opportunità che ci offre l'innovazione tecnologica.

Qualche esempio: si può partire dai piccoli interventi per la digitalizzazione delle città consentendo l'accesso in tempo reale ai servizi demografici e anagrafici fino a concepire un intero quartiere o il centro storico di un Comune dove la mobilità avviene solo

con auto elettriche, autosufficiente dal punto di vista energetico attraverso l'utilizzo di pannelli solari sui tetti degli edifici. Inoltre i rifiuti, che oggi rappresentano un costo, oltre a un'emergenza ambientale, possono diventare una risorsa energetica ed economica attraverso un'estesa applicazione della

raccolta differenziata. Si può pensare poi ad abitazioni cablate per il massimo utilizzo degli ultimi ritrovati della domotica o all'utilizzo della bioedilizia per migliorare il benessere delle persone e una migliore resistenza al rischio dei terremoti. Fino a servizi di teleme-



dicina per garantire l'assistenza sanitaria a distanza, soprattutto alle persone anziane. Certamente costruire un quartiere smart è più oneroso rispetto a un insediamento tradizionale, ma i costi possono essere compensati dal risparmio sulla rendita del terreno. Perché nella concezione di smart city è fondamentale il principio di sostenibilità facendo diventare compatibile ciò che fino a ieri veniva considerato invasivo.

La convinzione di Unindustria è che Viterbo e la Tuscia più di altri offrono il contesto naturale per lo sviluppo di

insediamenti abitativi a dimensione umana, tecnologicamente avanzati e in sintonia con l'habitat circostante. Non isole felici in cui rifugiarsi ma a nuovi spazi abitativi comodi, economici, affidabili, efficienti, a bassissimo impatto ambientale e sostenibili. Inoltre in questo modo si possono gettare le basi per avviare un processo di recupero di quelle costruzioni edificate con tecniche e materiali ormai superate, che non rispondono più alle attuali esigenze. Da segnalare che nonostante i consistenti finanziamenti europei previsti da tempo, in Italia si parla di smart city solo da qualche anno e non

esiste una normativa nazionale che ne agevoli la realizzazione, senza la quale si può procedere prima a livello prima regionale e poi comunale.



La visita a Malaa dei imprenditori e dei dirigenti di Unindustria.



VITERBO

Unindustria: "Smart city per crescere..."

Oggi pomeriggio l'incontro per discutere su nuovi modelli di sviluppo e sulla green economy

Unindustria organizza oggi, alle 17.30, a Viterbo, un evento dal titolo 'Smart city per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'. Sarà un momento di confronto tra i rappresentanti economici e istituzionali del territorio con l'obiettivo di fornire un indirizzo strategico alle comunità urbane che intendono migliorare il contesto in cui vivono e operano cittadini e imprese attraverso progettualità e nuovi modelli di sviluppo sostenibile secondo le logiche della green economy. Ne discuteranno in una tavola rotonda Maurizio Stürpe, presidente di Unindustria, Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vicepresidente di Confindustria con delega per il Centro studi, Fabio Refrigeri, assessore della Regione Lazio con delega alle Infrastrutture,

Politiche abitative e Ambiente, e Domenico Merlani, vicepresidente di Unindustria e presidente territoriale di Viterbo. Modererà i lavori Fabrizio Forquet, vicedirettore de Il Sole 24 Ore. I lavori saranno aperti dal saluto del sindaco di Viterbo, Leonardo Michellini.



Peso: 8%

Agenzie

Smart City: Unindustria, e' citta' intelligente e sostenibile

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - Una citta' intelligente, sostenibile, attraente e vivibile che razionalizza vari sottosistemi: dalle reti infrastrutturali alle risorse energetiche, dalla gestione del patrimonio sociale culturale ed ambientale alla produttivita'. Questa e' la smart city pensata da Unindustria, su cui ha organizzato la tavola rotonda che sta per avere inizio a Viterbo dal titolo 'Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'.

"La smart city - spiega Unindustria - e' la chiave per realizzare un'integrazione funzionale delle aree urbane: reti e sistemi intelligenti che parlano tra loro per dare di piu' e con meno risorse a cittadini e imprese. E' anche la leva per attivare un circolo virtuoso tra investimenti e occupazione con effetti non solo per il territorio d'interesse, ma anche a livello nazionale. L'obiettivo di Unindustria e' inserirsi su questo filone individuando e sviluppando le vocazioni smart del territorio, con il presupposto che nel Lazio e nelle sue citta' ci siano comunita' portatrici di saperi e capacita', fatte di imprese, di ricerca, di pubblica amministrazione, in grado di programmare interventi ed importanti strumenti di governance che rendano possibile la realizzazione di progetti con il comune denominatore delle tecnologie abilitanti".

Il progetto Malaga Smart City, che i rappresentanti di Unindustria hanno visitato, punta a ottenere in 4 anni un risparmio di energia di circa il 20 per cento rispetto ai consumi attuali e ad aumentare il consumo di energia pulita tramite una microrete di impianti che utilizzano rinnovabili, incentivi all'uso di auto elettriche e contatori intelligenti a disposizione dei cittadini. Il progetto di Unindustria punta ad un 'sistema di sistemi' in grado di valorizzare l'apporto tecnologico per governare, monitorare e indirizzare i servizi urbani.(ANSA).

Smart City: Stirpe, Viterbo luogo ricettivo sperimentazione

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "Perche' una smart city proprio a Viterbo? Ha le caratteristiche strumentali giuste per iniziare a parlare di alcune peculiarita'. Qui c'e' la possibilita' di avere un ambiente ricettivo per poter dare attuazione pratica al progetto stesso. Ho conferito da subito al vice presidente

Domenico Merlani la delega allo sviluppo del territorio, proprio perche' avevo gia' in mente Viterbo come luogo giusto dove fare nuova sperimentazione". Lo ha detto il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, a Viterbo a margine della tavola rotonda su Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio. (ANSA).

Smart City: Stirpe, migliora vita a costi sostenibili

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "Il progetto di smart city e' un concetto di efficienza a parita' di risorse impiegate. Si arriva a ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo possibile. E' qualcosa che serve a farci vivere meglio a un costo piu' sostenibile, mettendo insieme e facendo dialogare banche dati su energia e comunicazioni". Lo ha detto il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, a Viterbo a margine della tavola rotonda su 'Smart city per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'. (ANSA).

Smart city: Stirpe, illuminazione sia con energia pulita

(ANSA) - VITERBO, 9 LUG - "Sull'illuminazione pubblica va immaginato un sistema alimentato da energia pulita, fonti rinnovabili e led. Sono progetti immediatamente cantierabili. Penso al progetto di smart building: a Viterbo faremo una nuova sede Unindustria realizzata su questi concetti". Lo ha detto il presidente di Unindustria, Maurizio Stirpe, a Viterbo alla tavola rotonda su 'Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'.

Smart City: Merlani, presenteremo progetto all'Europa

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "A breve presenteremo un progetto all'Europa". Lo ha detto il vice presidente di Unindustria e presidente territoriale Domenico Merlani, a Viterbo a margine della tavola rotonda su 'Smart City per crescere'.

"Unindustria - ha spiegato Merlani - ha scelto Viterbo per questo incontro sulla smart city, a dimostrazione di quanto nel nostro sistema ci sia attenzione al territorio. La nostra e' un'attenta valutazione che dura da tempo e fa seguito a una missione a Malaga, dove abbiamo visitato una smart city in

collaborazione con Enel. L'iniziativa vuole essere un trampolino per candidare Viterbo nella realizzazione concreta di città smart. Il tutto nell'ottica di un forte potenziale di sviluppo e occupazione: vogliamo trarre il massimo dalla negatività della crisi, portando innovazione e nuova cultura del vivere".(ANSA).

Smart city: Refrigeri, su innovazione ci giochiamo tutto

(ANSA) - VITERBO, 9 LUG - "Sulle smart city dobbiamo creare una serie di norme che siano un tappeto su cui agire.

Sull'innovazione ci giochiamo tutto, la partita grande e vera è sull'efficientamento energetico. Bisogna predisporre un piano energetico regionale". Lo ha detto l'assessore alle Politiche abitative e all'Ambiente della Regione Lazio, Fabio Refrigeri, a Viterbo alla tavola rotonda dal titolo 'Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'.

Crisi: Conti, Italia perso 40-60% produzione molti settori

(ANSA) - VITERBO, 9 LUG - "Ogni anno con Enel facciamo lavorare 16 mila aziende e forniamo energia a 60 milioni di persone. Abbiamo vissuto anni di crisi, non ricordo una cosa simile: (in generale come economia italiana) abbiamo perso dal 40 al 60 per cento di produzione in molti settori, è una cosa epocale". Lo ha detto Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vicepresidente di Confindustria, a Viterbo per una tavola rotonda sulle Smart City.

"C'è bisogno di un governo stabile, di un taglio significativo della spesa pubblica e improduttiva - ha aggiunto -. Di tagliare di almeno 10 punti il costo del lavoro. Ci sono veti a vari livelli della frammentazione del potere, ma va fatto. Come Confindustria proponiamo di tagliare le imposte e sburocratizzare il Paese".

Energia: Conti, Enel in Europa ha preso il massimo dei fondi

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "Noi, come Enel, abbiamo rastrellato dall'Europa tutto ciò che potevamo rastrellare in termini di finanziamenti. Il modello virtuoso è possibile, bisogna avere i progetti ed essere credibili": lo ha detto Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria con delega per il Centro Studi a Viterbo alla tavola rotonda su 'Smart City per crescere: il modello

Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'.

Energia: Conti, settore sempre piu' frazionato, Enel avanti

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "Il settore energetico non e' piu' quello di 10 anni fa, e' sempre piu' frazionato. I consumatori oggi li chiamiamo prosumer, consumatori-produttori. Questi cambiamenti portano necessariamente Enel all'avanguardia. E nel corso degli anni ha sviluppato una tecnologia che lo e'". Lo ha detto Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria con delega per il Centro Studi, a Viterbo per una tavola rotonda sulle smart city.(ANSA).

Smart city: Conti, avremo megalopoli da 100 milioni persone

(ANSA) - VITERBO, 09 LUG - "Porto una testimonianza di positivita' del nostro Paese. Sulla smart city mettiamo a frutto lo sforzo tecnologico e il coraggio imprenditoriale con cui ci siamo mossi per tempo. Avremo megalopoli sempre piu' grandi, da 40 a 100 milioni di persone, che avranno necessita' di uno sviluppo tecnologico in grado di farli convivere in spazi ristretti e in modo civile. Il concetto di efficienza energetica sta diventando uno slogan importante ma e' gia' realta' nel nostro Paese. Dobbiamo proporre soluzioni innovative sfruttando i momenti di crisi". Lo ha detto Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria, a Viterbo alla tavola rotonda su 'Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio'.

Smart city: Conti, 80% edifici ha dispersione energia

(ANSA) - VITERBO, 9 LUG - "Un impianto di energie rinnovabili ha un costo. Va bene farlo, purché si sappia che si paga. Probabilmente la spesa sarà recuperata nel corso degli anni, ma si paga. Una città intelligente è anche quella che sa guardare con orizzonti lunghissimi che purtroppo la politica non ci dà. Si ragiona così: 'Non quando ci sto io al potere'. Eppure l'80 per cento dei nostri edifici hanno una dispersione di energia assoluta". Lo ha detto Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria, a Viterbo per una tavola rotonda sulle smart city.(ANSA).

Rassegna Web

08-07-2013 sezione: VITERBO

Unindustria sposa la green-economy a Viterbo il convegno sulle Smart City

VITERBO - Unindustria organizza domani a Viterbo l'evento dal titolo "Smart City per crescere: il modello Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio".

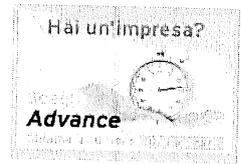
L'iniziativa proporrà un momento di confronto tra i rappresentanti economici e istituzionali del territorio con l'obiettivo di fornire un indirizzo strategico alle comunità urbane che intendono migliorare il contesto in cui vivono e operano cittadini e imprese attraverso progettualità e nuovi modelli di sviluppo sostenibile secondo le logiche della green economy.

Ne discuteranno in una tavola rotonda Maurizio Stirpe, presidente di Unindustria, Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vicepresidente di Confindustria con delega per il Centro Studi, Fabio Refrigeri, assessore della Regione Lazio con delega alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente, Domenico Merlani, vicepresidente di Unindustria e presidente territoriale di Viterbo.

Modererà i lavori Fabrizio Forquet, vice direttore de Il Sole 24 Ore. I lavori saranno aperti dal saluto del sindaco di Viterbo Leonardo Michelini, le conclusioni saranno affidate a Conti.

Prendendo spunto dalle best practices sperimentate in Italia e in Europa, Unindustria nel corso dell'incontro illustrerà gli ambiti di intervento del suo modello di 'Smart City' e la governance necessaria per sviluppare la città intelligente.

«In questo nuovo contesto - si legge in una nota di Unindustria - la tecnologia costituisce il driver per uno sviluppo del territorio più sostenibile, l'unico possibile per le città destinate sempre di più a concentrare al loro interno funzioni e attività e che già oggi consumano mediamente tra il 60% e l'80% della produzione energetica mondiale».



11:58:57 Mercoledì 10/7/2013

ANNO 3 n° 191

HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

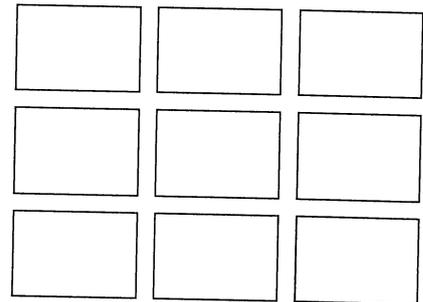
Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sindacale Appuntamenti Elezioni Scienza & Co

Viterbo laboratorio per le smart city

**Merlani (Unindustria): "Presenteremo presto un progetto all'Unione Europea
L'assessore comunale Ricci: "Ci proponiamo come quinta città italiana pilota"**

09/07/2013 - 21:35

Foto gallery



di Domenico Savino

VITERBO - La città del futuro si chiamerà Smart City, letteralmente città intelligente, un modello completamente nuovo di vivere e gestire un agglomerato urbano, in cui la tecnologia giochi un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio in una ottica sostenibilità. E Viterbo può diventare il laboratorio della città del futuro. Ne è convinta Unindustria Lazio che proprio a Viterbo, ieri, ha presentato il progetto "Smart City per crescere, un modello di integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio".

Un'occasione presa al volo dall'assessore all'Urbanistica di Palazzo dei Priori Alvaro Ricci che, intervenendo in rappresentanza del sindaco Leonardo Micheli, ha lanciato la proposta di fare di Viterbo la quinta città italiana pilota del progetto, dopo Genova, Torino, Bari e Trento.

"La presenza del Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria – ha detto Ricci a margine del convegno – è indicativa della volontà dell'azienda elettrica di investire nel progetto Smart nel Viterbese. Per questo ho manifestato la disponibilità dell'amministrazione comunale non solo a sostenere ogni iniziativa in tal senso, ma anche di farsi promotrice di azioni concrete per trasformare il capoluogo in una città intelligente, sostenibile, attraente. In sintesi: più vivibile".

Che il progetto Smart City non sia un'utopia, lo dimostrano le adesioni dei quattro capoluoghi di regione italiani e varie città europee: Malaga, Barcellona e Amsterdam. E Viterbo, per le sue caratteristiche dimensionali, ambientali e sociali ha tutti i requisiti per promuovere lo sviluppo di insediamenti abitativi tecnologicamente avanzati, la riduzione delle emissioni, l'utilizzo della banda larga.

Al convegno, tenuto nell'auditorium del complesso di Santa Maria in Gradi e moderato dal giornalista del Sole 24 ore Federico Rendina, hanno partecipato Domenico Merlani, presidente Unindustria Viterbo, Fabio Refrigeri assessore per le politiche abitative della Regione Lazio, Fulvio Conti amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria, e Maurizio Stirpe, presidente Unindustria Lazio.

L'obiettivo dell'associazione degli industriali è inserirsi sul filone dell'integrazione funzionale delle aree urbane, reti e sistemi che parlano tra loro per dare di più ai cittadini con meno spese. Il Lazio e le sue città hanno una vocazione Smart e la volontà di Unindustria è di sfruttare questo naturale patrimonio.

E' stato il presidente di Unindustria Lazio Stirpe a sottolineare l'innovazione insita nel progetto: 'Smart City – ha detto - è un concetto di efficienza a parità di risorse impiegate. Si arriva a ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo possibile. E' qualcosa che serve a farci vivere meglio a un costo più

sostenibile, mettendo insieme e facendo dialogare banche dati su energia e comunicazioni'.

'Perché una smart city proprio a Viterbo? Si è chiesto Stirpe. 'Perché ha le caratteristiche strumentali giuste - si è risposto -, qui c'è la possibilità di avere un ambiente ricettivo per poter dare attuazione pratica al progetto. Ho conferito da subito al vice presidente Domenico Merlani la delega allo sviluppo del territorio, proprio perché avevo già in mente Viterbo come luogo giusto dove fare sperimentazione'.

Domenico Merlani, che recentemente è stato a Malaga per prendere contezza dell'evoluzione della Smart City, ha posto l'accento sulla necessità di diffondere la cultura Smart: "Viterbo ha buona qualità della vita e con le Smart City si può fare di più e meglio. Serve la volontà di tutti, serve la forza di più associazioni del settore e imprenditori che hanno le conoscenze per partecipare ad un progetto concreto. E' necessario diffondere la cultura dell'innovazione: bisogna far toccare con mano gli effetti che si misurano diventando Smart City che si concretizzano in un miglioramento globale della qualità delle vite. Per anni - ha sottolineato - sono state costruite abitazioni per dare un tetto a tutti: adesso bisogna cambiare strategia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita offrendo nuovi servizi ai cittadini".

All'uscita dalla sala, Merlani ha svelato: "A breve presenteremo un progetto all'Unione Europea. Unindustria - ha aggiunto - ha scelto Viterbo per questo incontro a dimostrazione di quanto nel nostro sistema ci sia attenzione al territorio. La nostra è un'attenta valutazione che dura da tempo e fa seguito a una missione a Malaga, dove abbiamo visitato una smart city in collaborazione con Enel. L'iniziativa vuole essere un trampolino per candidare Viterbo nella realizzazione concreta di città smart. Il tutto nell'ottica di un forte potenziale di sviluppo e occupazione: vogliamo trarre il massimo dalla negatività della crisi, portando innovazione e nuova cultura del vivere".

"Nell'ambito di questa nuove tecnologie ci giochiamo una partita interessante - ha detto l'assessore regionale Referigeri -. Dobbiamo essere bravi a creare un tappeto di opportunità, un insieme di leggi che consentano di facilitare l'attività delle imprese. Altro fattore è la governance locale soprattutto nella capacità di aiutare i piccoli territori".

E' stato Fulvio Conti a chiudere gli interventi: non ha risparmiato critiche alla politica, alle lungaggini burocratiche, alla necessità di avere un governo stabile per supportare iniziative di grossa portata come le Smart City: "Il pianeta sta prendendo l'evoluzione dell'inurbamento con grandissime città di decine di milioni di abitanti. E per questo c'è la necessità di uno sviluppo tecnologico che consenta a queste persone di convivere".

"Ogni anno con Enel facciamo lavorare 16 mila aziende e forniamo energia a 60 milioni di persone - ha ricordato Conti -. Abbiamo vissuto anni di crisi, non ricordo una cosa simile: abbiamo perso dal 40 al 60 per cento di produzione in molti settori. E' Stata una catastrofe epocale".

L'amministratore delegato di Enel ha concluso affermando che "c'è bisogno di un governo stabile, di un taglio significativo della spesa pubblica e improduttiva, di ridurre di almeno 10 punti il costo del lavoro. La ricetta che proponiamo come Confindustria è di tagliare le imposte e sburocratizzare il Paese".

Tutte le Notizie dei 60 comuni della Tuscia >>>

| Cronaca | Attualità | Calcio | Atletica | Video Cronaca |
|--|---|--|--|---|
| Furto al bar della Felgas Petrol sulla Cassia | S. Rosa, scelti i facchini per la seconda prova | La Viterbese ha licenziato i dipendenti | Atletica, rappresentativa Lazio trascinata dagli atleti viterbesi | Arrestate 61 persone dai carabinieri |
| Detenuto ferisce due agenti di polizia | Presentato "Distretti sul web", il progetto promosso da Unioncamere e Google | Buone possibilità di chiamarsi Viterbese | Meeting Città di Viterbo: si chiude la prima fase di una stagione frenetica | Smascherati nella Tuscia cinque falsi invalidi |
| Esercitazione "Tuscia" Il ministro della Difesa oggi a Monte Romano | Notte Bianca 2013, bilancio positivo | La Viterbese deve 4600 euro a Roberto Piccolo | Atletica: Arsentì a cinque secondi dal podio | Incurione di Striscia la Notizia a Vitorchiano |
| Politica | Sindacale | Pallacanestro | Altri Sport | Video Cultura e Spettacolo |
| Fusco: "Burocrazia e tasse uccidono le imprese" | Villaggio Mediterraneo, Filca-Cisl: "Imprese e lavoratori in ginocchio" | Basket, la Defensor Viterbo si iscrive in A2 | Doppietta d'oro per Mauro Cratassa | Subsonica a Viterbo |
| "In arrivo i comitati di quartiere e le consulte tematiche" | "Centri per l'impiego depotenziati e impoveriti" | Meroi: "Puntare sui vivai per il futuro del basket" | Pattinaggio: Cascella vince il titolo italiano | Riaperta la Biblioteca consorziale di Viterbo |
| | | Basket under 15: Venezia campione d'Italia | | Inalbero il Natale al suo 3° anniversario |
| | | | | Video Sport |

CONGRATULAZIONI! Online 10.7.2013 Ora 11.59
Sei stato selezionato adesso! Sei il visitatore numero 1.000.000. Non è uno scherzo!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!
CLICCA QUI

CERCACI SU





11:59:39 Mercoledì 10/7/2013

ANNO 14 n° 191



HOME SPORT VIDEO FOTO SERVIZI RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER

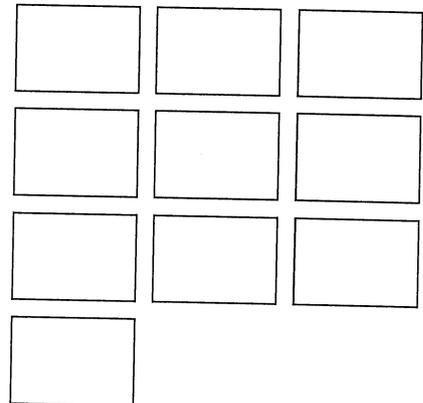
Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sindacale Appuntamenti Elezioni SPECIALI

Viterbo laboratorio per le smart city

Convegno a Santa Maria in Gradi; Merlani: "Bisogna credere nell'innovazione"

09/07/2013 - 21:42

 Foto gallery



di **Domenico Savino**

VITERBO - La città del futuro si chiama smart city, letteralmente la città intelligente, un modello completamente nuovo di vivere, intendere e gestire una città. Un agglomerato urbano in cui la tecnologia gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio in una ottica sostenibilità. E Viterbo può diventare il laboratorio della città del futuro, una vera e propria smart city. Ne è convinta Unindustria, l'associazione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo, che ha presentato il progetto "Smart city per crescere, un modello di integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio".

Viterbo per le sue caratteristiche dimensionali, ambientali e sociali si presta come contesto naturale per lo sviluppo di insediamenti abitativi tecnologicamente avanzati. Sembra un'utopia, ma in Italia già Genova, Torino, Bari e Trento hanno adottato il modello Smart city per l'efficientamento degli edifici, la riduzione delle emissioni, l'utilizzo della banda larga. E a livello europeo è stato il caso di Malaga, Barcellona e Amsterdam. L'incontro nell'auditorium del complesso di Santa Maria in Gradi è stato moderato dal giornalista inviato del "Sole 24 ore" Federico Rendina che ha intervistato Domenico Merlani (presidente Unindustria Viterbo), Fabio Refrigeri (assessore per le politiche abitative della Regione Lazio), Fulvio Conti (amministratore delegato di Enel e vice presidente di Confindustria per il Centro Studi) e Maurizio Stirpe (presidente Unindustria).

L'obiettivo dell'associazione degli industriali è inserirsi sul filone dell'integrazione funzionale delle aree urbane, reti e sistemi che parlano tra loro per dare di più ai cittadini con meno spese. Il Lazio e le sue città hanno una vocazione Smart del territorio e la volontà di Unindustria è sfruttare questo naturale patrimonio.

E' stato il presidente di Unindustria Stirpe a sottolineare l'innovazione insita nelle Smart city: "Nei momenti di grave difficoltà bisogna provare ad immaginare qualcosa di diverso rispetto al passato. Smart city è una sommatoria di una serie di concetti: dalle Smart lighting alle Smart mobility, dalle soluzioni Smart per il turismo alle Smart building. Non è solo un discorso di risparmio energetico, ma si parla di tutela del territorio e dell'ambiente. Smart city mette in rete una serie di informazioni che altrimenti viaggerebbero in modo separato. Ci sono alla base concetti di buon senso e da queste buone pratiche si possano sviluppare progetti innovativi".

Domenico Merlani, che recentemente è stato a Malaga per prendere contezza dell'evoluzione della Smart city, ha posto l'accento sulla necessità di diffondere la cultura Smart: "Viterbo ha buona qualità della vita e con le Smart city si può fare di più e meglio. Serve la volontà di tutti, serve la forza di più associazioni del settore e imprenditori che hanno le conoscenze per partecipare ad un progetto concreto. E' necessario diffondere la cultura dell'innovazione: bisogna far toccare con mano gli

effetti che si misurano diventando Smart city che si concretizzano in un miglioramento globale della qualità della vita. Per anni sono state costruite abitazioni per dare un tetto a tutti: adesso bisogna cambiare strategia nell'ottica, e lo ribadisco, del miglioramento della qualità della vita, offrire nuovi servizi ai cittadini".

La necessità della politica è assecondare questi progetti, renderli fattibili: "Nell'ambito di questa nuove tecnologie ci giochiamo una partita interessante – dice l'assessore regionale Referigeri -. Dobbiamo essere bravi a creare un tappeto di opportunità, un insieme di leggi che consentano di facilitare l'attività delle imprese. Altro fattore è la governance locale soprattutto nella capacità di aiutare i piccoli territori".

E' stato Fulvio Conti a chiudere gli interventi: non ha risparmiato critiche alla politica, alle lungaggini burocratiche, alla necessità di avere un governo stabile per supportare iniziative di grossa portata come le Smart city: "Il pianeta sta prendendo l'evoluzione dell'inurbamento con grandissime città di decine di milioni di abitanti. E per questo c'è la necessità di uno sviluppo tecnologico che consenta a queste persone di convivere insieme. Ad esempio dodici anni fa Enel lanciò il progetto del contatore digitale per individuare il profilo di consumo dell'energia elettrica".

| Cronaca | Attualità | Calcio | Atletica | Video Cultura e Spettacolo |
|---|---|---|--|--|
| Furto al bar della Felgas Petrol | Esercitazione "Tuscia 2013", il ministro della Difesa a Viterbo e Monte Romano | La Viterbese ha licenziato i dipendenti | Atletica, rappresentativa Lazio trascinata dagli atleti viterbesi | Ristrutturata la biblioteca consorziale di Viterbo |
| Detenuto ferisce due agenti di polizia | "Solo un terzo non ha sanato le bollette" | Buone possibilità di chiamarsi Viterbese Castrense | Meeting Città di Viterbo: si chiude la prima fase di una stagione frenetica | Premio dolce con nocciola gentile romana a Ronciglione |
| Ordinanza annullata, chiesta revoca anticipata della misura cautelare | Inaugurata la sede della Bic Lazio | La Viterbese deve 4600 euro a Piccolo | Atletica: Arsentì a cinque secondi dal podio | Nasce il "Tuscia Film Fest" versione autunnale |
| Politica | Sindacale | Pallacanestro | Altri Sport | Foto sportive |
| "In arrivo i comitati di quartiere e le consulte tematiche" | Villaggio Mediterraneo, Filca-Cisl: "Imprese e lavoratori in ginocchio" | Basket, la Defensor Viterbo si iscrive in A2 | Doppietta d'oro per Mauro Cratassa | Il Milan Junior Camp a Viterbo |
| Palazzo dei Priori, ufficializzati i componenti delle 5 commissioni | "Centri per l'impiego depotenziati e impoveriti" | Meroi: "Puntare sui vivai per il futuro del basket" | Pattinaggio: Cascella vince il titolo italiano | Special Olympics, un'altra medaglia per Alberto Bocci |
| Capigruppo in Comune ufficializzate le nomine | Canone di locazione, Sicut: "Soddisfatti del confronto con l'amministrazione Caci" | Basket under 15: Venezia campione d'Italia | Handbike, due ori per Cratassa ai campionati italiani di paraciclismo | Gli Special olympics invadono Viterbo |
| Spettacolo | Appuntamenti | Pallavolo | Video Attualità e Politica | Foto eventi cultura spettacolo |
| Presentata la VII edizione dell' Est Film Festival | Fusco: "Burocrazia e tasse uccidono le imprese" | Ite Savi campione regionale | L'incontro da Schenardi del PD | Conclusioni 'stellare' per il Tuscia film fest |
| Tuscia Opera Festival, si apre con "La Traviata, Maria Callas, il mito" | San Lorenzo Nuovo, al via gli eventi estivi | Tempi di bilanci per il Volley Club School Nepi | Franco Fiorito arriva in Procura | Lago di Bolsena, recuperata la torretta dell'aereo americano inabissato nel 1944 |
| Tuscia Film Fest, è la sera di Massimiliano Bruno con "Viva l'Italia" | 'Cover Band Festival': dal 12 al 14 luglio a Pescia Romana | Tuscanina, pallavolo senza età | La firma del ministro Cancellieri del protocollo d'intesa sulla tutela della legalità nella realizzazione del tratto Tarquinia-Civitavecchia | La carovana della Mille Miglia sfilata nella Città dei Papi (Foto) |
| Cultura | Elezioni | Baseball | Video Cronaca | Foto cronaca |
| Mostra di fine anno scuola di arti visive Next, c'è tempo fino al 14 luglio | Eletti Valentini, Panunzi, Sabatini e Blasi | Baseball, doppietta Old Lions sui Red Foxes | Arrestate 61 persone dai carabinieri | L'addio a Oreste Massolo |
| Perunoradamore e la Maggia | Pd primo partito a Viterbo | Baseball, Old Lions ko | Smascherati nella Tuscia cinque falsi invalidi | Primo consiglio comunale |
| Caffeina, serata conclusiva tra musica e parole | Zingaretti: "Il mio primo atto sarà il taglio dei costi della politica" Storace: "Ho perso con onore e gliel'ho fatta sudare" | Old Rugby Viterbo al torneo Beerbanti | Incursione di Striscia la Notizia a Vitorchiano | MICHELINI SINDACO - LA FESTA NEL COMITATO ELETTORALE |
| Economia | SPECIALI | Rugby | Video Sport | |
| Viterbo laboratorio per le smart city | SPECIALE FESTE | Rugby educativo, un successo il I torneo a Cura di Vetralla | La rimonta del Flaminia contro la Viterbese | |
| Anticipazione Cigs, Meroi al fianco di Federlazio | NATALIZIE 2012 | Torneo di rugby educativo | Coppa Italia Viterbese - Santegidiese | |
| Crollano del 15% le prenotazioni | | L'Alto Lazio sfiora gli 11.000 punti nei campionati di società di Rieti | La vittoria della Viterbese sul Group Castello | |

Note legali

by  GAMMA

Viterbo città intelligente, si può fare

Posted By [Collaboratore](#) On 10 luglio 2013 @ 00:23 In [01 Primo Piano, Economia, Viterbo](#) | [Comments Disabled](#)

Mi piace 9



L'incontro di Unindustria sulle smartcity



L'incontro di Unindustria sulle smartcity



Domenico Merlani, presidente Unindustria Viterbo



Maurizio Stirpe, presidente Unindustria



Fulvio Conti amministratore delegato Enel Spa corporate

- Viterbo può diventare una città intelligente. Con una migliore qualità della vita, costruendo o recuperando edifici per ridurre i consumi, con attenzione ai sistemi di comunicazione e mobilità, all'ambiente e all'efficienza energetica.

Concetti all'apparenza difficili da mettere insieme, ma che portati a un livello pratico, fanno vedere come una smart city sia più vicina di quanto s'immagini.

Ieri sera Unindustria ne ha dato una prova nell'incontro all'aula magna dell'università della Tuscia con il presidente Maurizio Stirpe, Domenico Merlani presidente Unindustria Viterbo, l'assessore regionale Fabio Refrigeri e Fulvio Conti, amministratore delegato Enel corporate e vice presidente Confindustria, intervistati dal giornalista del Sole 24 Ore Federico Rendina (fotocronaca [1]).

Proprio Conti ha dimostrato quanto a Viterbo manchi poco per essere smart, o almeno iniziare il cammino.

"Ho avuto modo di passeggiare per il bellissimo centro storico – afferma Conti – e chi amministra dovrebbe decidere se continuare a sostituire lampadine vecchio tipo o cambiare, con luci a led, ottenendo un notevole risparmio energetico".

In sala c'è l'ex sindaco Marini, suggerisce che l'appalto è già in essere per la sostituzione. Siamo già un po' smart. O meglio, lo saremo. Poco prima sul palco il neo assessore Alvaro Ricci ha aperto la l'incontro. Il suo debutto ufficiale, seguito dal saluto di Federico Carlini, docente dell'università della Tuscia, che ha ospitato l'incontro all'auditorium dell'ateneo.

"Viterbo – spiega Domenico Merlani – può fare da laboratorio con progetti pilota. Mettere insieme buone pratiche in una città di medie dimensioni ha una sua valenza. Si possono fare molte cose, ma serve la volontà di tutti".

In Italia esistono già progetti, a Genova, Torino, Bari, Trento e all'estero a Malaga, dove puntano a risparmiare il 20 per cento d'energia in quattro anni.

Quando Merlani parla di tutti gli attori che devono fare la loro parte, include pure le istituzioni, a cominciare dalla regione. Parola d'ordine, evitare che progetti intelligenti incappino in una burocrazia tutt'altro che intelligente.

"Noi – spiega l'assessore regionale alle infrastrutture **Fabio Refrigeri** – viviamo di stanziamenti europei. La programmazione 2014 – 2020 per l'80 per cento sarà assegnata sull'innovazione e l'efficiamento energetico. E' in questa direzione che vogliamo muoverci.

Sulla difesa del suolo, ad esempio, abbiamo pronta una carta idrogeologica con gli undicimila sondaggi effettuati".

L'innovazione può essere elemento vincente in una fase di forte crisi. "L'imprenditore – dice Conti – ha il dovere della fiducia, questa fase è anche un'occasione da cogliere".

A Roma qualcosa si sta facendo. "Si deve operare su progetti concreti – spiega Stirpe – nella capitale è in funzione il trasporto su veicoli elettrici dentro il centro storico per i negozianti. Si potrebbe replicare pure a Viterbo. Un esempio smart di mobilità.

L'illuminazione pubblica è un altro settore. Ma la parte pubblica deve definire le regole del gioco, dove poi possono muoversi i privati.

A Viterbo presto andremo a realizzare la nuova sede Unindustria con tutti i concetti di smart building".

Un tema importante. "Con lo smart building – precisa Merlani – si può rinnovare un patrimonio edilizio enorme che oggi non risponde più a criteri moderni di consumi energetici e in termini di performance. Rinnovando si rende tutto più moderno e meno inquinante".

Il punto non è solo consumare meno energia. "Le città intelligenti – incalza Conti – non solo risparmiano sul fronte energetico, ma devono funzionare.

La politica deve dare indirizzi. Invece si rimandano sempre le decisioni impopolari.

Allora ci si impegna quarant'anni per buttare giù un palazzo o un abusivismo. L'80 per cento degli edifici oggi ha dispersione d'energia.

Preserviamo i nostri beni storici, ma non riusciamo a proporre soluzioni per renderli economici.

C'è poi bisogno d'avere risposte in poco tempo. In tre mesi e non in trent'anni, dopo pareri del Tar e ricorsi. In Italia le leggi vanno tolte, non fatte altre.

In una città intelligente tutto deve essere intelligente e ci deve essere gente intelligente".

Da Stirpe la proposta di incentivare le nuove iniziative, magari con uno sgravio del 100 per cento dell'Irap. "Deve esserci un regime fiscale conveniente".

L'innovazione va aiutata. In modo intelligente.



10 07 2013 **Headline:** Esattorie, solo due sindaci rispondono 14 ore fa

Mi piace 235

GLOBO

(It's) DesignTime

VITERBO POST
BLOG DI OPINIONI E COMMENTI SUI FATTI DI VITERBO E DELLA PROVINCIA

GLOBO

(It's) DesignTime

Home | Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Sanità | Tempo libero | Sport | Ambiente

Blog di Viterbo Post Promossi e Bocciati Alfabeto di ViterboPost ViterboNews24 Contatti

Cerca nel sito...

RSS Twitter Facebook

Home » Economia » Smart city, il pallino di Domenico

Smart city, il pallino di Domenico

di Carlo Maria Ponzì

"E' l'unico sviluppo possibile per le città che hanno veramente voglia di crescere"

7 luglio 2013 - 04:00 | 0 commenti

0 Mi piace
0 Tweet

Raffrescatori ad Acqua
Raffresca i Tuoi Dehors. Attira più clienti. Usa i Raffrescati.
Synerprogetti.com/Raffresca-Dheors Scegli Tu!



Domenica Merlani

Smart City: partiamo dalla definizione, così come dettata da Wikipedia. "L'espressione città intelligente (dall'inglese smart city) indica, in senso lato, un ambiente urbano in grado di agire attivamente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. La città intelligente riesce a conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic), in particolare nei campi della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica".

E ora la notizia. "Smart City per crescere: il modello di Unindustria per l'integrazione funzionale e sostenibile delle aree urbane del Lazio": è il titolo del convegno organizzato dall'Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo, in svolgimento martedì prossimo, ore 17,30, nell'auditorium del rettorato di Santa Maria in Gradi. E' prevista, tra gli altri, la partecipazione di Fulvio Conti, amministratore delegato dell'Enel.

"Smart City - spiega Domenico Merlani, presidente di Unindustria Viterbo - è l'unico sviluppo possibile per le città destinate a crescere e a concentrare popolazione e attività. Come nasce l'iniziativa? Dalla visita compiuta nelle scorse settimane a Malaga, la prima Smart City europea e, soprattutto, dalla consapevolezza degli imprenditori di saper interpretare i segnali di cambiamento e intuire le scelte giuste da compiere per non farsi trovare impreparati". I modelli innovativi di cui alla Smart City trovano ovviamente il loro terreno d'elezione nell'edilizia, anche come risposta alla grave crisi in cui si dibatte il settore.

"In effetti - spiega Merlani - la Smart City può essere una delle soluzioni per uscire dal tunnel. Da tempo, infatti, l'aumento dei costi dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti, abbinati alla crescente attenzione alla qualità della vita, impongono politiche di green economy, spingendoci a ripensare allo sviluppo delle città in modo completamente diverso rispetto al passato, tenendo conto delle opportunità che ci offre l'innovazione tecnologica".

Secondo Unindustria Viterbo e al Tuscia nel suo insieme "offrono il contesto naturale per lo sviluppo di insediamenti abitativi a dimensione umana, tecnologicamente avanzati e in sintonia con l'habitat circostante".

Mi piace 0 Tweet 0

Policy per la pubblicazione dei commenti

Per pubblicare il commenti bisogna registrarsi al portale. La registrazione può avvenire attraverso i tuoi account social, senza dover quindi inserire ogni volta login e password o attraverso il sistema di commenti Disqus. Se incontrate problemi nella registrazione scrivetecei webmaster@viterbopost.it

I NOSTRI PARTNER



RUBRICHE



Alfabeto di ViterboPost



Provincia: Meroi comanda, gli altri decidono

SU VITERBOPOST.ITCrisi in Provincia, ancora nulla di fatto
10 luglio 2013

La Viterbese ha licenziato i dipendenti
10 luglio 2013

Al Tuscia Operafestival è la settimana de "Il flauto magico"